

P | O | R | D | E | N | O | N | E  
N | O | V | E | C | E | N | T | O

**1974-76**

---

*arch. Gianluigi Furlan*

*Scheda*

**08\_06 q6**

---

**VILLA  
FURLAN**

**08**  
*capitolo*

*Guida alle  
Architetture*

*Schede*

## VILLA FURLAN

1974-76

via Monte Pelmo, 18

Committente

*Gianluigi Furlan*

Progettista

*arch. Gianluigi Furlan*

L'architetto Furlan scelse per la sua casa una lottizzazione realizzata negli anni 50 già densamente abitata, ma che presentava aree ancora non edificate al limite del parco San Valentino. La tipologia prescelta per l'intervento trova corrispondenza con gli edifici già esistenti nel quartiere composto da ville singole. L'area a confine con il Parco San Valentino si giova della visuale che compensa la ridotta dimensione della particella sulla quale insiste l'edificio. La villa si compone di tre livelli: un seminterrato e due piani fuori terra, tutti caratterizzati da un ampio spazio centrale di larghezza corrispondente all'intero corpo di fabbrica che si caratterizza per la presenza di finestre a taglio verticale e che contraddistinguono le facciate principali. Il lotto, di dimensioni allungate, si sviluppa parallelamente a via Monte Pelmo: proprio la strada, assieme alle fila d'alberi allineati sul lato maggiore del lotto, compongono gli elementi generatori del progetto. Il riferimento

all'architettura di Frank Lloyd Wright appare chiaro. La natura assume un'importanza fondamentale all'esterno, mentre la distribuzione interna della casa è imperniata su uno dei cardini dell'architettura wrightiana: il camino. Il focolare diventa il fulcro generante l'architettura stessa: su di esso si sviluppa la scala che funge da elemento distributivo dei tre livelli che compongono l'abitazione. La villa denuncia, anche nei materiali, il rimando all'architettura organica: l'uso del mattone faccia a vista e del legno completano il riferimento alle architetture di Wright. Anche strutturalmente le pareti perimetrali utilizzano il mattone pieno; i solai sono realizzati in struttura mista mentre per le fondazioni e le scale è stato utilizzato il calcestruzzo armato. Le finiture, oltre al legno di rovere utilizzato per i serramenti, ripropongono l'uso di materiali naturali: per le pavimentazioni il legno e la pietra, per il manto di copertura i coppi in laterizio. All'esterno si possono notare le modifiche apportate attraverso una ristrutturazione compiuta nell'anno 2005 dallo studio Furlan&Pierini composto da Ado Furlan, nipote dello stesso Gianluigi, e da Vittorio Pierini.

